Master Specialistico

Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo

tech università tecnologica

tech università tecnologica

Master Specialistico
Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo

- Modalità: **online**
- Durata: **12 mesi**
- Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- Dedizione: **16 ore/settimana**
- Orario: **a scelta**
- Esami: **online**

Accesso al sito web: **www.techtitute.com/it/psicologia/master-specialistico/master-specialistico-psicologia-clinica-psicopatologia-sviluppo**

Indice

01
Presentazione
pag. 4

02
Obiettivi
pag. 8

03
Competenze
pag. 14

04
Direzione del corso
pag. 26

05
Struttura e contenuti
pag. 32

06
Metodologia
pag. 46

07
Titolo
pag. 54

01

Presentazione

L'individuazione, la diagnosi e il trattamento delle patologie psicologiche nell'infanzia e nell'adolescenza hanno sperimentato, in tempi recenti, notevoli progressi nelle tecniche, nei protocolli e nelle metodologie innovative che hanno portato a un notevole miglioramento dell'intervento in questo campo. I progressi scientifici, inoltre, hanno incluso l'utilizzo di farmaci innovatici che aprono porte al trattamento dei pazienti che ne soffrono.

Si tratta di un territorio molto complesso, in cui convergono elementi che rendono il lavoro del professionista notevolmente più difficile, come l'età dei pazienti, la necessità di considerare l'ambiente familiare come una priorità terapeutica, e l'evoluzione mentale che la crescita implica per loro e che cambia il paradigma durante tutto l'intervento.

Il Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo di TECH ti permetterà di acquisire la specializzazione più aggiornata in tutti gli ambiti di questo lavoro; una preparazione speciale, di maggiore intensità, durata e impatto educativo, creata per fornire una risposta altamente qualificata ai professionisti più esigenti"

In questo Master Specialistico in Psicologia Clinica dello Sviluppo lo psicologo sarà in grado di incorporare tutte le conoscenze all'interno delle diagnosi suggerite nella classificazione ICD o nel DSM nº5. Saprà inoltre inquadrarle nel modello di psicoterapia a tempo limitato.

Come istituzione è essenziale per noi insegnare allo psicologo le componenti differenziali nel trattamento psicologico dei bambini e degli adolescenti, conoscere la logica e l'elaborazione nella mente del bambino e dell'adolescente, così come le loro particolari strategie di comportamento e interazione nelle relazioni psicosociali. Tutte queste conoscenze sono cruciali per realizzare con successo un intervento psicologico nello sviluppo.

Dalla nostra esperienza sappiamo che le abilità personali del terapeuta sono cruciali, così che in questo programma sarà possibile scoprire le molteplici manovre e capacità per ottenere un vincolo adeguato nella valutazione, nella diagnosi e nell'intervento con questo tipo di pazienti.

La Psicologia Clinica in questo momento storico deve fornire allo studente non solo un quadro teorico-scientifico, ma anche una capacità di influenzare efficacemente la malattia mentale e da lì essere efficaci non solo come valutatori, ma anche come precursori del cambiamento nel paziente, sia nella sua componente comportamentale che nei suoi ricordi traumatici che portano a un'inerzia di sofferenza e sequestro emotivo.

La psicopatologia del bambino e dell'adolescente può essere pienamente compresa solo da una prospettiva olistica e di sviluppo. La personalità infantile si determina nelle esperienze psicologiche e psicopatologiche. L'adattamento non si comprende senza le chiavi del dinamismo emotivo e cognitivo del bambino. Numerosi casi clinici reali, suddivisi in tutte le azioni di diagnosi, intervento e inquadramento della famiglia, fanno di questo un insegnamento unico.

Sappiamo che la psicopatologia in generale, e in particolare quella infantile e adolescenziale, non è statica, poiché dipende dall'evoluzione permanente della nostra società, con il risultato che negli ultimi decenni ci sono stati cambiamenti nel modo in cui i bambini e gli adolescenti si relazionano, sia in termini di salute che di malattia.

Per questo è necessaria una revisione intensa e permanente dei nuovi disturbi che sono apparsi nella pratica clinica dei bambini e dei giovani, come la violenza da bambino a genitore, o per capire la mutazione di malattie come l'anoressia, la depressione o la dipendenza da sostanze o da persone, sia nell'età di insorgenza che nel modo in cui si esprimono. Questi cambiamenti ci obbligano a rivedere le conoscenze e gli strumenti che in altri tempi risultavano essere efficaci, ma che oggi giorno non lo sono più.

Questo **Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato presente sul mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- Sviluppo di casi o situazioni presentati da esperti nelle diverse specialità
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici
- Novità, progressi e nuove metodologie di lavoro
- Presentazione di seminari pratici di applicazione delle tecniche e metodologie presentate
- Immagini reali in alta risoluzione nelle dimostrazioni
- Esercizi pratici che comprendono un processo di autovalutazione realizzato per migliorare l'apprendimento
- Sistema di apprendimento interattivo basato su algoritmi per sviluppare la capacità di prendere decisioni su situazioni determinate
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione e lavori di riflessione individuale
- Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con connessione a internet

Un Master Specialistico creato appositamente per i professionisti che cercano la massima qualificazione, che presenta il miglior materiale didattico e consente di lavorare su casi reali e imparare dai migliori professionisti del settore"

Questo Master Specialistico può essere il miglior investimento al momento di scegliere un programma di aggiornamento per due motivi: oltre ad aggiornare le tue conoscenze in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo, otterrai un titolo di Master Specialistico rilasciato da TECH Università Tecnologica"

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi progressi in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo, e migliora la tua capacità docente con la padronanza delle tecniche più innovative: il modo più sicuro di posizionarti tra i migliori.

Aumenta la tua sicurezza nel processo decisionale aggiornando le conoscenze attraverso questo Master Specialistico: un programma creato per formare i migliori.

Nel suo corpo docente include professionisti appartenenti a questo ambito, che apportano alla specializzazione l'esperienza del proprio lavoro, oltre a riconosciuti specialisti in diverse aree relazionate.

Grazie al contenuto multimediale sviluppato con le ultime tecnologie educative, il professionista acquisirà un apprendimento situato e contestuale, un contesto simulato che fornirà un apprendimento programmato in situazioni reali.

La progettazione di questo programma è creata sull'Apprendimento Basato su Problemi mediante il quale il professionista dovrà cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. A tal fine, disporrà di un innovativo sistema di video interattivo creato da esperti di riconosciuta fama nel campo della Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo, con una grande esperienza nell'insegnamento.

02

Obiettivi

Questo Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo è orientato ad offrire una visione completa, dettagliata e aggiornata del lavoro nelle nuove tecniche di Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo, come elemento chiave negli obiettivi della nuova specializzazione. Il nostro obiettivo è quello di fornirti la migliore qualità di preparazione del mercato docente, assicurando la tua crescita professionale verso l'eccellenza.

Questo Master Specialistico è stato disegnato affinché tu possa acquisire o aggiornare le tue conoscenze in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo con l'uso delle ultime tecnologie educative, ottenendo in maniera fluida, efficiente e sicura la capacità di creare, controllare e lavorare con tecniche all'avanguardia"

Obiettivi generali

Aree di psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza

- Descrivere il legame terapeutico tra lo psicoterapeuta e il bambino o l'adolescente
- Analizzare i cambiamenti di comportamento durante il ciclo di vita
- Identificare gli aspetti sani e malati del bambino e dell'adolescente
- Differenziare l'adattamento evolutivo e l'adattabilità dell'essere
- Descrivere l'inquadramento del sistema familiare in una psicoterapia con un solo terapeuta e un solo paziente
- Padroneggiare la psicodiagnosi e la valutazione nel contesto infantile e adolescenziale
- Padroneggiare il colloquio del bambino e dell'adolescente
- Padroneggiare la valutazione della personalità a queste età
- Identificare il ruolo della famiglia nella diagnosi di bambini e adolescenti
- Descrivere l'intervento in psicologia clinica a queste età
- Sviluppare sufficienti capacità di gestione nella clinica giovanile

Area di psicopatologia dello sviluppo

- Gestire le conoscenze attuali sui disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza nel campo della salute mentale e sociale
- Formare per raggiungere il vincolo terapeuta-paziente in queste età
- Identificare gli agenti che convivono con il bambino e l'adolescente, e scoprire come questi incidono nella psicopatologia del soggetto
- Sviluppare la padronanza del modello di Psicoterapia a Tempo Limitato del quadro delle psicoterapie di terza generazione
- Descrivere in protocolli di programmi di intervento in questi tipi di pazienti (bambini e adolescenti), considerando le caratteristiche e gli aspetti propri di queste età
- Identificare l'evoluzione dei diversi disturbi catalogati nel DSM-5 o ICD
- Padroneggiare i campi di interazione medico-psicologo nei trattamenti durante infanzia e adolescenza
- Fornire al professionista tutti i riferimenti aggiornati sulla diagnosi, l'intervento e il processo terapeutico in bambini e adolescenti
- Descrivere con protocolli decisionali lo studio individualizzato del bambino e dell'adolescente per realizzare uno studio psicopatologico rigoroso
- Utilizzare alberi decisionali per realizzare permanentemente una diagnosi differenziale
- Inquadrare tutte le informazioni in un modello multidisciplinare nello studio del quadro biopsicosociale del bambino e dell'adolescente

Area di intervento psicologico nei disturbi della personalità

- Descrivere i fondamenti della psicodiagnostica nei disturbi psicotici e della personalità
- Realizzare una diagnosi differenziale tra i disturbi della personalità e psicotici
- Descrivere le diverse sottospecialità del territorio della psicosi e dei disturbi della personalità
- Gestire le conoscenze attuali sui farmaci utilizzati in psichiatria e neurologia
- Formare per raggiungere il vincolo terapeuta-paziente-farmaco
- Identificare le proprietà dell'assorbimento dei farmaci
- Sviluppare la padronanza dei sintomi positivi e negativi dei disturbi psicotici
- Descrivere in protocolli i programmi in intervento considerando le caratteristiche e gli aspetti propri di questi disturbi
- Identificare l'evoluzione dei diversi disturbi catalogati nel DSM-5 o ICD
- Padroneggiare i campi di interazione medico-psicologo nell'intervento familiare
- Fornire al professionista tutti i riferimenti aggiornati sulla diagnosi, l'intervento e il processo terapeutico per interagire i farmaci
- Inquadrare tutte le informazioni in un modello multidisciplinare nello studio del quadro biopsicosociale della relazione psicoterapia-farmacologica nei disturbi psicotici e della personalità

Obiettivi specifici

Aree di psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza

- Sviluppare strategie per trattare con i pazienti minorenni e definire le ripercussioni legali del mancato rispetto del codice deontologico e dello statuto del paziente
- Distinguere tra disturbi psicologici e cambiamenti naturali dello sviluppo
- Eseguire una diagnosi differenziale tenendo conto dello stadio di sviluppo del paziente
- Identificare, differenziare e diagnosticare le nuove e diverse forme di malattia psicologica nell'infanzia e nell'adolescenza
- Gestire in modo favorevole la diagnosi e l'inquadramento in queste età
- Sviluppare tecniche per ottenere la motivazione e la partecipazione attiva del giovane paziente nel processo di diagnosi e intervento
- Stabilire un intervento garantito al paziente senza trascurare il coinvolgimento della famiglia, della scuola o del gruppo dei pari
- Sviluppare la conoscenza di diversi disturbi mentali o anomalie comportamentali o emotive
- Realizzare una prognosi realistica della situazione del bambino o dell'adolescente come parte della diagnosi differenziale
- Gestire la clinica attuale nelle sue variabili biopsicosociali
- Sviluppare protocolli e strumenti che permettono di intervenire con garanzie
- Gestire le diverse maschere e forme atipiche di presentazione della malattia nei bambini e negli adolescenti
- Descrivere l'uso degli alberi decisionali basati sul DSM 5 e ICD

- Sviluppare strumenti sufficienti affinché il paziente identifichi il terapeuta come un'autorità
- Eseguire protocolli di intervento su misura per il paziente
- Padroneggiare l'intervento adattandolo al profilo del paziente
- Definire i labirinti specifici di ogni disturbo con le loro incognite e difficoltà
- Progettare un intervento basato sulla creatività e l'esperienza come clinico, adattandosi a ciò che sta accadendo in un dato momento

Area di psicopatologia dello sviluppo

- Gestire la clinica dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre ad apportare le abilità necessarie per lavorare queste età
- Identificare e prendere decisioni sui pazienti considerando il tessuto sociale e affettivo in cui si trovano
- Padroneggiare il rapporto nel quadro della psicoterapia a tempo limitato
- Realizzare e adattare protocolli di intervento all'interno di un quadro interdisciplinare
- Approcciarsi all'ambito familiare, scolastico e sociale
- Gestire la dinamica del tempo terapeutico
- Usare il silenzio nell'intervento con bambini o adolescenti
- Gestire le crisi emotive in una sessione con bambini o adolescenti
- Padroneggiare gli strumenti di valutazione e intervento utilizzando tutti i sensi
- Identificare e usare le informazioni di docenti e familiari che circondano il bambino o adolescente
- Sviluppare l'intervento a seconda della logica mentale delle diverse età
- Descrivere gli schemi emotivi del paziente
- Padroneggiare la relazione per diventare un riferimento del paziente senza entrare in competizione con genitori e altri riferimenti
- Gestire e stabilizzare le carenze emotive e affettive del paziente durante l'intervento
- Padroneggiare e gestire le caratteristiche differenziali con cui si presentano le patologie psicologiche in queste età
- Identificare e padroneggiare la clinica e la prognosi dei diversi disturbi dell'infanzia e adolescenza
- Utilizzare l'intervento per determinare in che momento sia necessario che altri professionisti si aggiungano al processo di analisi
- Sviluppare e comprendere le mutazioni e le nuove forme di ammalarsi
- Sviluppare conoscenze che discriminino un importante problema di evoluzione naturale del bambino e dell'adolescente
- Gestire e padroneggiare la psicopatologia attuale
- Sviluppare modelli di monitoraggio che esprimano i cambiamenti delle patologie nell'infanzia e nell'adolescenza

Area di intervento psicologico nei disturbi della personalità

- Gestire la clinica del paziente, così come apportare le abilità necessarie per lavorare in maniera multidisciplinare
- Identificare e prendere decisioni sui pazienti considerando il tessuto sociale e affettivo in cui si trovano
- Padroneggiare il rapporto in un quadro di intervento nei disturbi psicotici e della personalità
- Attuare e adattare protocolli di intervento psicologico all'interno di un quadro interdisciplinare
- Approcciarsi all'uso clinico del farmaco
- Gestire la dinamica del tempo terapeutico
- Usare le conoscenze sugli effetti secondari dei farmaci in modo che non impediscano l'intervento di psicoterapia con disturbi psicotici

- Gestire le crisi emotive con psicofarmaci in queste malattie
- Padroneggiare gli strumenti di valutazione e intervento utilizzando tutti i indici di intervento
- Identificare e utilizzare l'informazione degli agenti sociali e familiari
- Sviluppare l'intervento con medicinali a seconda della logica mentale delle diverse età
- Descrivere gli effetti sul tessuto sociale del paziente psicotico
- Padroneggiare gli effetti collaterali e permanenti di queste malattie
- Gestire e stabilizzare le carenze emotive e affettive del paziente durante l'intervento
- Padroneggiare e gestire le caratteristiche differenziali con cui si presentano le patologie psicotiche
- Identificare e padroneggiare la clinica e la prognosi dei diversi disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza con interventi farmacologici dovuti a questi disturbi
- Utilizzare l'intervento per determinare in che momento sia necessario che altri professionisti si aggiungano al processo
- Sviluppare e comprendere le mutazioni e le nuove forme di ammalarsi dei disturbi della personalità
- Sviluppare conoscenze che discriminino un importante problema di evoluzione naturale all'interno del processo di convivenza familiare
- Gestire e padroneggiare la psicopatologie sistemica che provoca questi disturbi
- Sviluppare modelli di monitoraggio che esprimano i cambiamenti delle patologie proprie dello stress e dello stato mentale patologico cronico

"Il nostro obiettivo è quello di aiutarti a raggiungere i tuoi, grazie a un esclusivo programma di specializzazione che diventerà un'esperienza di crescita professionale incomparabile"

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo avrai acrquisito le competenza professionali necessarie per svolgere il tuo lavoro con la qualifica più alta, il maggior aggiornamento in questo campo e la sicurezza di offrire un insegnamento basato sulla più ampia gamma di conoscenze ed esperienze disponibili nel mercato didattico odierno. Un salto verso la pratica di alto livello.

Questo Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo ti consentirà di arrivare ai più alti livelli lavorativi in questo ambito, con la qualifica e le competenze degli esperti più aggiornati"

Competenze generali

- Descrivere le competenze di psicodiagnosi, valutazione psicologica e perizia per lavorare efficacemente nell'intervento di disturbi psicotici e della personalità
- Gestire la psicopatologie del bambino e dell'adolescente per creare un quadro di sicurezza nella diagnosi e successiva prognosi
- Padroneggiare la relazione per stabilire un adeguato legame che permetta di ottenere le informazioni necessarie per la realizzazione della diagnosi
- Creare una connessione con il bambino o adolescente per localizzare più agenti più rilevanti nella sua storia, e da lì realizzare la sua storia clinica
- Apprezzare tutti gli elementi della comunicazione per conoscere non solo ciò che il paziente manifesta ma anche ciò che sente e percepisce
- Descrivere i diversi modelli che spiegano lo stato del soggetto e da questi prendere decisioni sulla sua situazione psicopatologica
- Identificare i diversi criteri che oggi giorno stabiliscono l'espressione della malattia psicologica per realizzare un adeguato intervento nel soggetto
- Descrivere e proporre espressioni cliniche che, sebbene non elencate nei manuali diagnostici, sono comuni nella pratica clinica quotidiana, per avere uno studio psicopatologico adeguato
- Padroneggiare la relazione multidisciplinare per aiutarsi ed aiutare con le conoscenze di altri professionisti, ed eseguire un analisi psicopatologica d'accordo con la realtà del soggetto
- Comprendere l'importanza dell'intervento psicosociale nei disturbi psicotici e della personalità
- Comprendere le reazioni di una persona che soffre questi disturbi
- Offrire un primo aiuto psicologico di appoggio prima dell'esordio di una condizione psicotica
- Gestire abilità di comunicazione e negoziazione di base applicate alla gestione di persone in crisi
- Padroneggiare abilità specifiche necessarie per un'efficace intervento durante la crisi
- Creare ed applicare protocolli d'azione adattati alle situazioni specifiche che provocano situazioni di emergenza
- Offrire strategie di prevenzione e gestione dello stress causato da situazioni di crisi nell'ambiente familiare
- Sviluppare intervento di gruppo per il reinserimento pscicosociale
- Comprendere le basi dei modelli e delle tecniche più efficaci nella terapia della psicosi e dei disturbi della personalità
- Formare per la gestione di una squadra psicosociale
- Padroneggiare strategie con la squadra multidisciplinare
- Valutare ed intervenire nelle patologie mediche lievi causate dalla situazione del paziente con patologia psicotica
- Gestire l'intervento di bambini e adolescenti
- Padroneggiare la pratica clinica attuale dei disturbi psichici in bambini e adolescenti
- Gestione il rapporto multidisciplinare per svolgere il lavoro di un clinico in questi gruppi di età
- Raggiungere un adeguato legame terapeutico con il paziente
- Gestire i diversi tipi di pazienti e i loro profili, al fine di ottenere un adeguato attaccamento, contenimento e fissazione dei limiti
- Stabilire una relazione come referente senza competere con i referenti di base del paziente
- Gestire e conoscere la psicodiagnostica e l'intervento clinico in queste età
- Padroneggiare la casistica clinica attuale, con le sue maschere e i suoi equivalenti psicosomatici

Competenze specifiche

- Sviluppare teorie che spieghino la patologia psicotica utilizzando criteri clinici
- Usare e padroneggiare le tecniche proiettive per la valutazione del paziente psicotico
- Gestire e scoprire elementi intrapersonali del soggetto attraverso il test di Rorschach
- Identificare e padroneggiare il test del disegno e il test desiderativo
- Sviluppare le conclusioni con il test del colore di Max Lüscher
- Interpretare e riconoscere lo stato psichico nello studio TAT
- Spiegare e descrivere i risultati dei test neurologici della diagnosi differenziale
- Utilizzare e padroneggiare le scale di credibilità CBCA e SVA che spiegano l'idoneità all'interno del processo di intervento scrivendo i meccanismi di preposizione
- Sensibilizzare sull'importanza dell'appoggio psicologico nelle emergenze dei disturbi psicotici e bipolari differenziando le caratteristiche peculiari dei vari profili nei disturbi della personalità
- Identificare i diversi livelli di gravità
- Determinare perché è importante l'appoggio psicosociale in questi processi di malattia discriminando i diversi momenti di intervento psicosociale
- Comprendere il luogo che occupa lo psicologo in questi disturbi, e la sua relazione con il resto degli attori
- Comprendere gli obiettivi e la finalità dell'intervento

- Padroneggiare i principi di base dell'intervento durante la crisi
- Identificare ed evitare gli errori più comuni negli interventi con pazienti psicotici e con disturbi della personalità
- Comprendere cos'è lo stress e le sue caratteristiche generali nei quadri psicotici
- Comprendere il funzionamento neurologico del cervello nei disturbi psicotici e bipolari
- Identificare i meccanismi di difesa psicologica che una persona mette in atto quando si trova di fronte a una situazione che la opprime
- Valutare cos'è normale e cosa nelle relazioni di una persona in situazione critica
- Comprendere il concetto di crisi psicologica e le sue caratteristiche
- Scoprire i fattori scatenanti della crisi psicotica
- Identificare le caratteristiche di una persona in fase di shock e le linee guida di intervento per affrontarle
- Facilitare la proattività nella risposta del paziente
- Creare un clima di fiducia nella relazione con la persona coinvolta
- Ascoltare con empatia durante un discorso delirante e disorganizzato
- Sviluppare capacità di comunicazione applicate alla trasmissione e ricezione di informazione
- Disegnare e utilizzare diversi sistemi di rappresentazione per migliorare la comprensione del paziente
- Gestire una discussione e conversazione difficile
- Usare in maniera adeguata domande per gestire la conversazione con il paziente
- Padroneggiare la strategia della parafrasi
- Gestire tecniche di influenza e persuasione per superare le resistenza del paziente e facilitare il cambiamento verso risposte adattate
- Costruire una risposta positiva nel paziente che permetta un avvicinamento alla soluzione
- Padroneggiare la comunicazione in termini di presente e futuro, evitando i loop di pensare al passato
- Presentare ed eseguire secondo le norme deontologiche
- Differenziare e descrivere la violenza in un quadro di sicurezza per la vittima
- Padroneggiare e manifestare meccanismi di differenziazione della simulazione
- Offrire informazioni rilevanti in base al momento di intervento
- Anticipare il cambio di situazione e focalizzare il paziente verso soluzioni che facilitano il processo decisionale per l'efficace risoluzione della crisi, semplificando anche la relazione con altre risorse che il paziente necessiti
- Sviluppare un protocollo di intervento specifico con obiettivi e linee guida di intervento adattati, rivolti a persone con stress acuto, ansia, panico e disturbi psicotici
- Sviluppare un protocollo di intervento specifico con obiettivi e linee guida di intervento adattati, rivolti a persone che stanno affrontando un lutto
- Identificare il trattamento specifico per il paziente aggressivo
- Disegnare l'intervento con la persona che minaccia il suicidio
- Sviluppare un protocollo di intervento specifico con obiettivi e linee guida di intervento adattati rivolti ai bambini
- Disegnare un protocollo di intervento specifico per il paziente con intossicazione da sostanze e con patologia duale
- Descrivere l'intervento con il paziente in crisi psicotica
- Disegnare protocolli di intervento per persone con disabilità intellettuale
- Descrivere l'intervento con persone con disabilità nella parola
- Descrivere le caratteristiche dello stress in situazioni emergenza
- Riconoscere segni percettibili di impatto psicologico
- Identificare e trasmettere tecniche generali di abitudini salutari

- Padroneggiare diverse tecniche cognitivo/comportamentali di gestione dello stress
- Comprendere le differenze di intervento con pazienti psicotici tra le tecniche di gruppo e quelle individuali
- Valutare quando è necessario applicare una tecniche di intervento di gruppo
- Comprendere le differenze tra l'intervento in crisi e la terapia in crisi
- Elaborare le basi della Psicoterapia a Tempo Limitato e i suoi benefici nella terapia di crisi
- Sensibilizzare sull'importanza della delega di compiti e responsabilità
- Applicare strategie e tecniche di risoluzione di conflitti in squadre multidisciplinari che lavorano con pazienti psicotici e con disturbi della personalità
- Sensibilizzare sull'importanza di conoscere i primi ausili sanitari applicati all'intervento di questo tipo di pazienti
- Sviluppare e identificare i segni e i sintomi delle patologie più frequenti durante situazioni di emergenza psicosociale
- Identificare quando chiedere aiuto ai servizi sanitari e gestire l'intervento con benzodiazepine
- Padroneggiare l'interazione tra antidepressivi e altri farmaci
- Analizzare la differenza di prestazioni tra SSRI e RIMA
- Sviluppare l'adeguato intervento con carbonato di litio
- Conoscere e gestire l'acido valproico e padroneggiare l'intervento con carbamazepina differenziando l'intervento per agitamento degli inibitori di acetilcolinesterasi
- Comprendere l'unicità della malattia psicologica del bambino e dell'adolescente
- Distinguere il normale dal patologico a queste età
- Identificare il sintomo come espressione della condizione del bambino o adolescente
- Descrivere i diversi livelli di gravità delle patologie
- Riconoscere e padroneggiare le cause della malattia psicologica nei bambini e negli adolescenti
- Distinguere tra le forme di malattia dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta
- Riconoscere ed elencare l'importanza della comunicazione familiare
- Descrivere l'unicità del linguaggio della famiglia tra i suoi membri
- Indicare e descrivere il trattamento dei minori dal punto di vista della patologia familiare
- Sottolineare l'importanza del rifiuto nell'infanzia
- Descrivere come l'abbandono e l'aggressione lasciano un segno per tutta la vita
- Descrivere l'importanza della composizione della famiglia
- Gestire la psicologia dei gemelli
- Descrivere l'influenza di avere un fratello malato
- Esplorare l'importanza di dove si è nati
- Presentare il ruolo dei nonni nella genitorialità moderna
- Mettere in relazione il tipo di famiglia con i possibili disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza
- Identificare e spiegare l'impatto dello stress sul funzionamento familiare e sulla psicopatologia di bambini e adolescenti
- Mettere in relazione i fattori di stress familiare con i modelli di comportamento disfunzionali
- Riconoscere e studiare l'impatto della morte dei genitori nell'infanzia e nell'adolescenza
- Descrivere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione psicologica
- Gestire e descrivere il quadro del colloquio con bambini e adolescenti
- Sviluppare la gestione delle tattiche per condurre i colloqui
- Collegare la relazione comune tra valutazione e intervento
- Presentare un processo diagnostico oggettivo
- Riconoscere tutte le prospettive e le dimensioni della valutazione della personalità
- Descrivere l'analisi e la valutazione della personalità fobica
- Idem per la personalità provocatoria

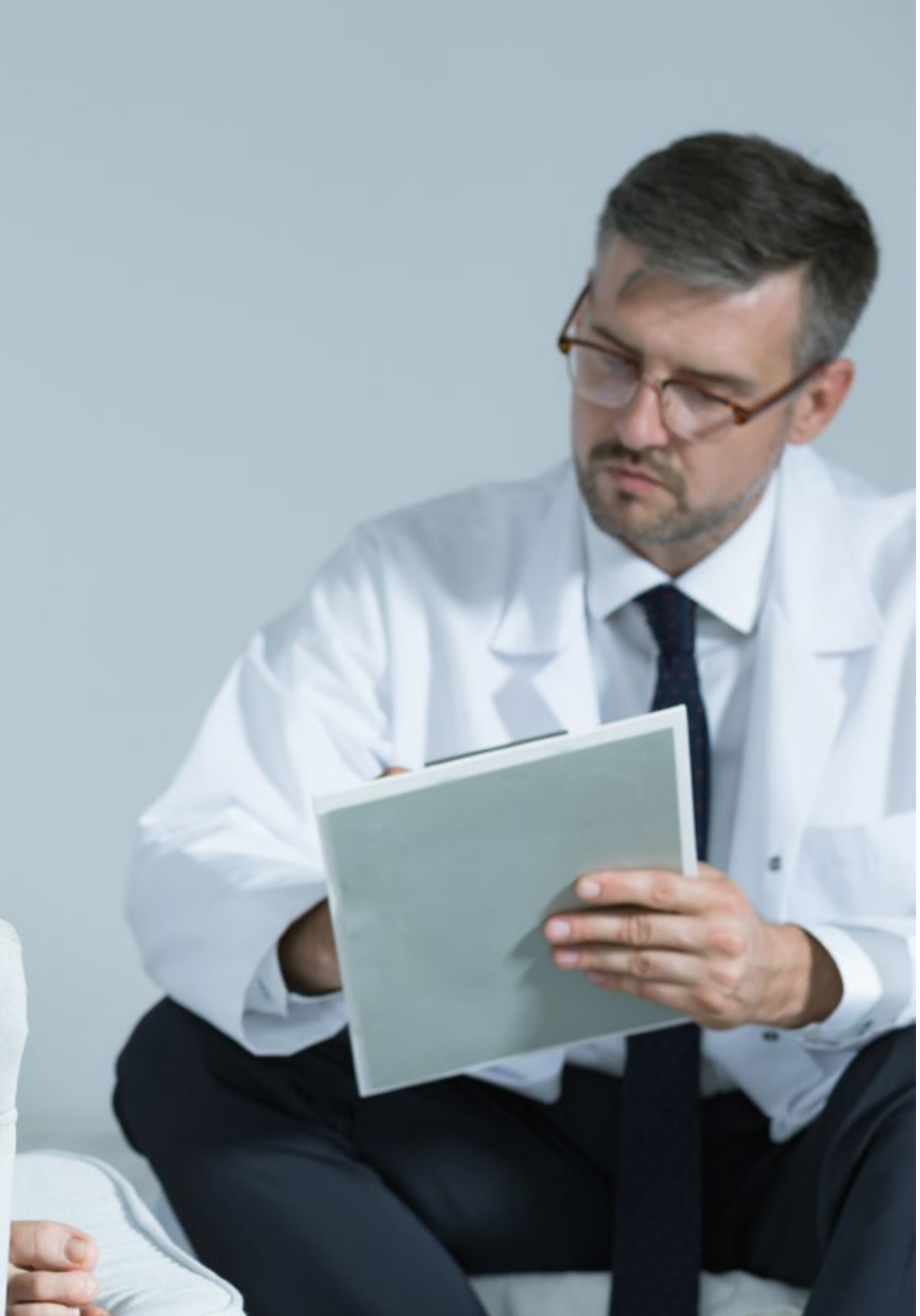
- Idem per la personalità esplosiva-bloccata
- Idem per la personalità istrionica
- Idem per la personalità rigida
- Idem per la personalità sottomessa
- Idem per la personalità aggressiva
- Idem per l'intelligenza
- Gestire lo studio dell'intelligenza
- Sviluppare la conoscenza delle intelligenze multipli
- Identificare l'importanza dell'intelligenza emotiva
- Valutare l'attività motoria del bambino
- Identificare se il bambino ha acquisito le capacità motorie per la sua età
- Descrivere e gestire la lateralità e la motricità fine
- Valutare e gestire l'area linguistica della persona
- Valutare il dominio del vocabolario
- Indagare l'abilità del soggetto nel linguaggio parlato e scritto
- Comprendere gli inconvenienti nell'espressione e nella comunicazione
- Descrivere l'analisi e la valutazione della famiglia
- Identificare i sistemi familiari chiusi
- Identificare i sistemi familiari aperti
- Descrivere le regole familiari di ogni famiglia
- Descrivere i rituali familiari
- Scoprire i legami che permettono l'equilibrio familiare
- Descrivere l'analisi che deve essere realizzata per capire come la famiglia affronta le crisi
- Identificare i confini immaginari che separano la famiglia dal resto della comunità
- Determinare come la forza della relazione familiare sia centripeta o centrifuga
- Identificare e insegnare a conoscere l'organizzazione strutturale della famiglia
- Valutare le caratteristiche delle relazioni sociali e la socializzazione del soggetto
- Progettare come localizzare la vera rete di pari del soggetto
- Valutare e diagnosticare i possibili disturbi mentali del soggetto
- Insegnare la relazione neurologica e biochimica con il comportamento del soggetto
- Conoscere e gestire la clinica dei disturbi del neurosviluppo
- Idem per i disturbi psicotici
- Idem per i disturbi ciclotimici
- Idem per i disturbi bipolari
- Idem per i disturbi depressivi
- Idem per i disturbi d'ansia
- Idem per i disturbi ossessivo-compulsivi
- Idem per i disturbi relazionati con traumi e fattori di stress
- Idem per i disturbi dissociativi
- Idem per i disturbi con sintomi somatici
- Idem per i disturbi alimentari e di ingestione di alimenti
- Idem per i disturbi dell'escrezione
- Idem per i disturbi del sonno-veglia
- Idem per la disforia di genere
- Idem per i disturbi del controllo degli impulsi e del comportamento
- Idem per i disturbi legati a dipendenza da sostanze
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo paranoico
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo schizoide
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo schizotipico
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo antisociale

- Idem per i disturbi della personalità nell'universo borderline
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo istrionico
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo narcisista
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo evitante
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo dipendente
- Idem per i disturbi della personalità nell'universo ossessivo-compulsivo
- Individuare e valutare i problemi nel rapporto con i genitori
- Individuare e valutare i problemi nella relazione con i fratelli
- Descrivere le conseguenze dell'educazione lontano dai genitori
- Descrivere le conseguenze di una relazione genitoriale conflittuale
- Idem per la rottura della famiglia a causa della separazione o del divorzio
- Idem per le espressioni emotive che traboccano in famiglia
- Idem per il lutto
- Idem per il maltrattamento
- Idem per l'abuso
- Idem per la negligenza
- Idem per i problemi educativi
- Idem per i problemi lavorativi
- Idem per i problemi economici
- Idem per i problemi relativi alla casa
- Idem per i problemi di vivere da soli
- Idem per l'esclusione o il rifiuto sociale
- Idem per essere stato vittima di un crimine
- Idem per essere stati esposti a catastrofi
- Gestire e insegnare la padronanza delle tecniche di modifica
- Idem per la Token Economy
- Idem per l'analisi funzionale del comportamento
- Idem per la terapia sistemica
- Idem per la creazione e l'espressione di metafore e storie
- Idem per le prescrizioni con rituali di guarigione
- Idem per la terapia strategica
- Idem per le ricette originali
- Idem per la ristrutturazione
- Idem per la psicoterapia a tempo limitato
- Progettare e proporre numerosi protocolli con il gioco terapeutico
- Idem per il disegno
- Idem per la psicodrammatizzazione
- Idem per i mezzi informatici
- Idem per la fantasia, il rilassamento e l'ipnosi clinica
- Idem per le tecniche di biofeedback
- Insegnare e descrivere la gestione delle benzodiazepine
- Idem per gli antidepressivi
- Idem per i farmaci autistici
- Idem per i farmaci antipsicotici
- Idem per i neurolettici classici
- Idem per i neurolettici atipici
- Creare un adeguato legame per rendere possibile lo studio psicopatologico del bambino o adolescente

- Preparare e padroneggiare la relazione nel primo incontro con il bambino o adolescente
- Sviluppare la relazione terapeutica come autorità dalla prima sessione
- Identificare il momento in cui serve porre limiti al soggetto
- Scoprire e trovare i ricordi emotivi del soggetto
- Padroneggiare e gestire la relazione fino a diventare una persona di riferimento
- Descrivere e specificare l'eredità del conflitto del soggetto
- Scoprire e promuovere la trama psichica del bambino o adolescente
- Identificare il nucleo esperienziale del soggetto
- Elaborare i concetti di accompagnamento, contenimento e scorta nella relazione
- Comprendere e gestire i sintomi attuali di psicopatologia
- Sviluppare protocolli che differenziano gli aspetti sani ed evolutivi di bambini e adolescenti ammalati
- Identificare i conflitti intrapsichici del soggetto
- Descrivere gli schemi emotivi del soggetto
- Differenziare le diverse eziologie dei disturbi mentali di bambini e adolescenti
- Descrivere le emozioni provate dal soggetto e dagli attori che lo circondano
- Scoprire le maschere e le espressioni proprie della malattia psichica durante l'infanzia e l'adolescenza
- Gestisce e padroneggia le tecniche di messa in scena, salvataggio e dipanazione del processo di valutazione
- Identificare e promuovere l'espressione delle esperienze emotive correttive
- Identificare la dinamica del sistema familiare del soggetto
- Elaborare e sviluppare il possibile tipo di figlio che è il soggetto

- Specificare e determinare se il soggetto sia stato un figlio rifiutato o abbandonato
- Valutare e descrivere la storia fraterna del soggetto
- Differenziare e trovare le possibili relazioni del doppio vincolo, ambiguità o inconsistenza nella storia del soggetto
- Valutare e determinare la psicopatologia familiare e la ripercussione nello stato attuale del soggetto
- Riconoscere e sviluppare la storia di dipendenza dei componenti della famiglia
- Identificare e descrivere i vari modi di gestione patologica che ha vissuto il soggetto
- Riconoscere e sviluppare in modo continuativo il rapporto con i nonni
- Identificare e descrivere le possibili gestioni patologiche all'interno della sindrome di Münchhausen per procura
- Differenziare e trovare elementi patologici nei confronti del soggetto come trascurare i limiti, incolpare e non permettere la crescita
- Descrivere i vincoli nocivi come l'eccessiva dipendenza, il distacco, l'ansioso-colerico o il depressivo-demoralizzante
- Identificare i problemi socio-economici della famiglia
- Differenziare l'energia centripeta e centrifuga della famiglia
- Valutare e descrivere le relazioni e le dispute tra zii e alti componenti vicini
- Sviluppare protocolli di rilevamento di abusi e violenze nei confronti del soggetto
- Identificare la deprivazione di attenzione e aiuto come bambino o adolescente
- Scoprire le relazioni del soggetto verso la scuola
- Descrivere la storia scolastica e la sua relazione con l'educazione
- Identificare gli incidenti e i momenti pericolosi che ha vissuto il soggetto
- Segnalare l'incidenza del fallimento scolastico e le sue ripercussioni nella storia del soggetto
- Riconoscere il senso della vita del soggetto
- Identificare e descrivere il livello di io sociale del soggetto
- Valutare e padroneggiare i disturbi dello sviluppo ne bambino
- Riconoscere e differenziare i disturbi dell'autismo
- Descrivere i segni propri dei disturbi del linguaggio
- Differenziare e inquadrare i disturbi psicotici durante l'infanzia e l'adolescenza
- Descrivere e padroneggiare la clinica della schizofrenia in bambini e adolescenti
- Riconoscere e gestire i segnali propri della depressione maggiore in bambini e adolescenti
- Identificare e differenziare i disturbi dell'ansia nelle sue varie epigrafi
- Differenziare e stabilire la relazione tra il disturbo ossessivo-compulsivo e la dismorfia o il disturbo da accumulo
- Esprimere e identificare l'importanza dello stress nel futuro psicopatologico del bambino o adolescente
- Segnalare l'incidenza del trauma in psicopatologia
- Elaborare e gestire la clinica dissociativa nel bambino o adolescente
- Valutare ed elencare le componenti proprie dell'anoressia e della bulimia nervosa
- Segnalare e identificare l'enuresi e l'encopresi nella storia clinica del soggetto
- Differenziare i disturbi del sonno e della veglia
- Gestire la dinamica del sonnambulismo
- Differenziare il terrore notturno dagli incubi
- Identificare la disforia di genere del bambino o adolescente
- Riconoscere e comprendere gli elementi chiave del disturbo del controllo degli impulsi
- Riconoscere e manifestare tutto il repertorio proprio del disturbo negativista provocatorio

- Descrive i correlati comportamentali dei disturbi da uso di sostanze
- Gestire e padroneggiare la casistica per individuare il capriccio esplosivo e la sindrome da capriccio
- Identificare la sindrome dell'imperatore
- Segnalare la ripercussione dell'egocentrismo patologico durante l'infanzia e l'adolescenza; e identificare la bugia e la simulazione
- Descrivere la necessità patologica di stare attaccato al telefono
- Sviluppare la metodologia per identificare la bugia compulsiva
- Valutare ed elaborare le caratteristiche proprie della personalità NEET
- Identificare la casistica dei bambini nella chiave
- Gestire e identificare il profilo suicida nel bambino o adolescente
- Descrivere gli assi depressivi dell'infanzia e adolescenza
- Sviluppare una diagnosi differenziale di autismo e iperattività
- Identificare e valutare i disturbi neurologici
- Spiegare le comorbilità dei disturbi della personalità e la patologia del bambino o adolescente
- Descrivere i disturbi della personalità antisociale, al limite e paranoica
- Sviluppare forme di identificare i disturbi della personalità: istrionico, dipendente ed evitante
- Sviluppare e riconoscere i segni singolari del disturbo aggressivo-passivo della personalità
- Differenziare tra conoscenza di DNA e RNA
- Descrivere l'importanza dell'epigenetica nello studio del comportamento del bambino e adolescente
- Gestire e padroneggiare il ruolo della simpatia e dell'empatia nell'apprendimento vicario
- Differenziare la moda dei componenti di aderenze dalla dipendenza
- Valutare e qualificare la pressione del gruppo nel soggetto
- Valutare la ripercussione dei disturbi dell'ansia, depressivi e psicotici dei genitori
- Manifestare l'importanza dell'ammirazione nell'equilibrio globale dell'individuo
- Sviluppare piani di analisi efficace per la diagnosi differenziale
- Identificare e riconoscere l'autoimmagine del soggetto
- Descrivere le sindromi poco conosciute come le autolesioni
- Padroneggiare e gestire il fatto che l'autolesionismo diminuisce l'ansia emotiva
- Identificare ed elaborare piani di controllo del negativismo e del vandalismo
- Segnalare l'importanza di mantener ponti affettivi con il soggetto
- Incidere nel nichilismo e l'anedonia come sintomi atroci per la psiche umana
- Scompone e gestisce la classificazione DSM-5 e ICD delle malattie mentali
- Comunicare ed educare affinché le diagnosi proposte creino una relazione terapeutica efficace
- Incidere e sviluppare protocolli che differenziano la salute dalla malattia in famiglia
- Scoprire l'insieme di segni e segnali per identificare la psicopatologia del bambino e adolescente



"Unisciti all'eccellenza, grazie alla preparazione fornita dai più specializzati esperti del momento e dai un impulso alla tua competitività acquisendo un CV imbattibile"

04

Direzione del corso

Il corpo docente del programma comprende specialisti di spicco della Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo, che apportano l'esperienza del loro lavoro in questa specializzazione. Inoltre, altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano alla sua progettazione ed elaborazione, completando il programma in modo interdisciplinare. Un corpo docente di specialisti scelti per il loro percorso professionale e le loro capacità didattiche, che ti permetterà di imparare dall'esperienza diretta dei migliore del settore.

Impara dai migliori con questo eccezionale e amplio corpo docente, formato dai migliori professionisti del settore, che ti permetteranno di imparare dall'esperienza diretta degli specialisti più riconosciuti in tutte le aree della Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo"

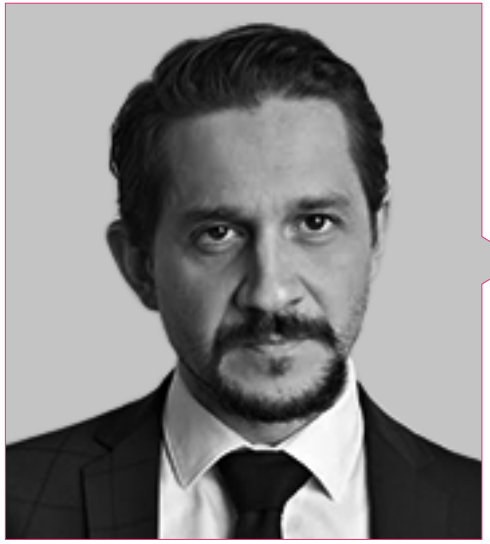
Direzione

Dott. Segovia Garrido, Domingo

- Laurea in Psicologia Università di Murcia 1994-1999
- Master in Prevenzione dei Rischi Professionali F.E.C.M.E.S. 2003
- Master in Gestione Integrata dei Sistemi FEDA 2005
- Master in Psicologia Clinica e della Salute ISEP 2004-2005
- Psicologo presso l'Associazione LASSUS di aiuto contro la sindrome depressiva 2003-2012
- Presidente dell'Associazione LASSUS di aiuto contro la sindrome depressiva 2006-2010
- Direttore-psicologo del Centro di Psicologia Tinte23 Dal 2014
- Psicologo presso l'Associazione Mentes Abiertas di La Roda (Associazione che lavora con famiglie e persone con malattie mentali gravi) Dal 2015

Dott. Aguado Romo, Roberto

- Psicologo Specialista in Psicologia Clinica
- Psicologo europeo specialista in psicoterapia
- Direttore dei centri di valutazione e psicoterapia di Madrid, Bilbao e Talavera de la Reina
- Autore di Psicoterapia a Tempo Limitato e ricercatore presso CerNet, Emotional Network e Istituto Europeo per le Psicoterapie a Tempo Limitato



Dott. Fernández Sánchez, Ángel

- Psicologo Europeo Specialista in Psicoterapia presso la EFPA
- Psicologo Sanitario, Master in Psicologia Clinica e della Salute
- Direttore del Centro di Valutazione e Psicoterapia di Madrid
- Tutor responsabile dell'area di psicodiagnostica e intervento psicologico del CEP
- Autore della tecnica T.E.N.
- Responsabile degli studi nel Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Specialista in Ipnosi Clinica e Rilassamento in interventi sull'infanzia e adolescenza

Dott.ssa Otero, Verónica

- Psicologa europea specializzata in Psicoterapia presso il centro sanitario CEP di Bilbao
- Responsabile dell'area di intervento per bambini e giovani con Psicoterapia a Tempo Limitato nel CEP di Bilbao
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Specialista in bambini e adolescenti
- Esperta in interventi con Psicoterapia a Tempo Limitato per disturbi psicosomatici
- Psicoterapeuta certificata presso Europsy,
  Psicologa specialista in bambini e adolescenti
- Centro di valutazione e psicoterapia Bilbao

Professori

Dott.ssa Arriero, Esther

- Psicologa europea specialista in Psicoterapia presso EFPA nel centro sanitario CEP di Talavera de la Reina
- Psicologa Sanitaria
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute, Specialista in Terapia per Adulti
- Specialista in intervento per pazienti cronici

Dott. Benito de Benito, Luis M.D.

- Medico specialista dell'Apparato Digerente
- Medico presso l'Ospedale San Chinarro e specialista in Endoscopia
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute, Docente presso l'Università di Navarra

"Un apprendimento che si nutre dell'esperienza reale di professionisti attivi. Imparare è il miglior modo di raggiungere qualità nella tua professione"

Dott. Cuesta, José María
- Psicologo europeo specialista in Psicoterapia presso EFPA nel centro sanitario CEP di Talavera de la Reina
- Esperto in intervento psicologico per le malattie croniche
- Psicologo dell'Associazione per i malati di Alzheimer
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute

Dott. De Dios González, Antonio
- Direttore di Avatar Psicólogos
- Direttore del Dipartimento di Psicologia dell'Ospedale Quirón di Marbella
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute presso l'Istituto Europeo di Psicoterapie a Tempo Limitato
- Terapeuta Transpersonale presso la Scuola Spagnola di Sviluppo Transpersonale
- Specialista E.F.T. del World Center for EFT
- Master in Programmazione Neuro-Linguistica (N.L.P.) presso la Society of Neuro-Linguistic Programming di Richard Bandler
- Specialista in Ipnosi Clinica e Rilassamento

Dott.ssa González, Mónica
- Psicologa responsabile del Reparto di Psicologia Infantile e Giovanile presso l'Ospedale Quirón di Marbella e Avatar Psicólogos
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute dell'Istituto Europeo di Psicoterapie a Tempo Limitato (I.E.P.T.L.)

Dott.ssa Gascón, Laura
- Psicologa europea specialista in Psicoterapia presso EFPA nel centro sanitario CEP di Talavera de la Reina
- Specialista in Psicologia Forense e Giuridica, Psicologa di Tribunali
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Esperta in psicoterapia degli adulti

Dr. Gandarias, Gorka
- Psicologo sanitario
- Psicologo europeo specialista in psicoterapia presso EFPA di Vitoria
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Esperto in intervento per comportamenti bizzarri e tossicodipendenza

Dott. Martínez Lorca, Alberto
- Specialista in medicina nucleare
- Ospedale Universitario Rey Juan Carlos - Quirón Madrid Spagna

Dott.ssa Martínez-Lorca, Manuela
- Dottoressa in Psicologia presso l'Università di Castilla-La Mancha
- Docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'UCLM
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute presso l'Istituto Europeo di Psicoterapie a Tempo Limitato
- Specialista in Psicopatologia dell'infanzia e adolescenza

Dott.ssa Roldán, Lucía
- Psicologa sanitaria
- Specialista in intervento cognitivo comportamentale
- Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- Esperta in interventi di terapia energetica

Dott. Suárez, Álvaro Alfonso
- Laurea in Psicopedagogia
- Professore di rinforzo educativo di studenti con bisogni educativi specifici
- Tecnico di assistenza sociosanitaria ai dipendenti di istituzioni sociali
- Tecnico di integrazione sociale: Disegno, sviluppo e valutazione di interventi di inclusione sociale rivolti a persone con gravi malattie mentali

05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata disegnata da una squadra di professionisti dei migliori centri e Università spagnole. Coscienti dell'importanza attuale della specializzazione, hanno creato un percorso didattico in cui ogni tema affronterà uno degli aspetti rilevanti per lo sviluppo di una professionista altamente competente. Tutto ciò compone una programma di alta intensità educativa e di qualità ineguagliabile, che include teoria e pratica virtuale all'avanguardia, e che ti spingerà al livello più completo di padronanza in questo settore.

Questo Master Specialistico è un'opportunità senza pari per ottenere in un'unica specializzazione tutte le conoscenze necessarie in Progressi in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo"

Modulo 1. Definizione di psicologia clinica giovanile

1.1. La malattia psicologica nell'infanzia e adolescenza
1.2. Percorsi comunicativi tra il normale e il patologico
  1.2.1. Il sintomo come espressione
  1.2.2. Differenze tra problemi psicologici maggiori o minori
1.3. Eziologia dei disturbi mentali nell'infanzia e adolescenza
1.4. Caratteristiche della malattia mentale nell'infanzia e nell'adolescenza

Modulo 2. Eziologia della psicopatologia giovanile

2.1. Relazioni parentali e disturbi dell'ansia
  2.1.1. Legame collerico
  2.1.2. Legame di eccessiva dipendenza
  2.1.3. Legame malinconico
2.2. Assi depressivi dell'infanzia e adolescenza
  2.2.1. Nevrotico e psicotico
  2.2.2. Reattivo ed endogeno
  2.2.3. Unipolare e bipolare
  2.2.4. Maggiore e minore
2.3. Disturbi dell'identità sessuale
  2.3.1. Nell'infanzia
  2.3.2. Nell'adolescenza
2.4. Cleptomania nell'infanzia e nell'adolescenza
  2.4.1. Rubare per rubare
  2.4.2. Sono grazie a quello che ho
2.5. Incapacità di dormire da soli
  2.5.1. Relazioni tra coniugi
  2.5.2. Sicurezza per presenza
2.6. Deficit di amicizia
  2.6.1. Preambolo al bullismo
  2.6.2. Incapacità nell'amicizia
2.7. Il nichilismo e l'anedonia nell'infanzia e nell'adolescenza
2.8. Relazioni tra famiglia e droghe
  2.8.1. Ammissibilità
  2.8.2. Cecità verso i sintomi
  2.8.3. Normalizzazione sociale
2.9. Universo dell'autismo e i suoi satelliti
2.10. Iperattività e deficit di attenzione con le sue realtà
  2.10.1. Malattia o processo educativo
  2.10.2. Revisione dell'iperattività
2.11. Disturbi neurologici nella psicopatologia giovanile
  2.11.1. Neuroanatomia del bambino e dell'adolescente
  2.11.2. Errori nella maturazione cerebrale
2.12. Disfemia, dislessia e personalità

Modulo 3. Il bambino, l'adolescente e la famiglia

3.1. Concetti da considerare
  3.1.1. Comunicazione e famiglia
  3.1.2. Com'è il linguaggio a casa
3.2. Caratteristiche della famiglia patologica
  3.2.1. Gestione patologica dei bambini da parte della famiglia
  3.2.2. Il rifiuto nell'infanzia
  3.2.3. Abbandono e aggressione del minore
3.3. Composizioni familiari odierne
  3.3.1. Gemelli
  3.3.2. Il fratello del malato
  3.3.3. Importanza del luogo di nascita
3.4. I nonni e gli zii
3.5. Tipi di famiglia e coinvolgimento nella psicopatologia del bambino e dell'adolescente
3.6. Legami parentali
3.7. Stress, funzionamento familiare e psicopatologia nei bambini e negli adolescenti
  3.7.1. Fattori di stress familiare e modelli di comportamento disfunzionali
3.8. La morte dei genitori nell'infanzia e nell'adolescenza

Modulo 4. Processo di valutazione e psicodiagnostica nell'infanzia e nell'adolescenza

4.1. Introduzione
4.2. Il colloquio
  4.2.1. Definizione e nozioni generali
  4.2.2. Quadro della valutazione psicologica
  4.3.3. Tattiche di conduzione dei colloqui
4.3. Il colloquio clinico strutturato
  4.3.1. Differenze e connessioni tra valutazione e intervento
  4.3.2. Processo diagnostico
  4.3.3. Obiettivi diagnostici
4.4. Valutazione dell'intelligenza
  4.4.1. Livello intellettuale tramite test d'intelligenza
  4.4.2. Intelligenze multipli
  4.4.3. Intelligenza emotiva
4.5. Valutazione dell'attività motoria
  4.5.1. Acquisizione delle capacità motorie
  4.5.2. Lateralità e motricità fine
4.6. Valutazione del linguaggio
  4.6.1. Vocabolario
  4.6.2. Linguaggio parlato e scritto
  4.6.3. Espressione e comunicazione
4.7. Valutazione familiare
  4.7.1. Sistemi familiari chiusi
  4.7.2. Sistemi familiari aperti
  4.7.3. Regole familiari
  4.7.4. Rituali familiari
  4.7.5. Tipi di omeostasi familiare
4.8. Nuove prospettive per la diagnosi dei disturbi mentali

Modulo 5. Psicopatologia nell'infanzia e nell'adolescenza I

5.1. Tessuto psichico nell'infanzia e adolescenza - Parte 1
5.2. Tessuto psichico nell'infanzia e adolescenza - Parte 2
5.3. Disturbi nello sviluppo neurologico
- 5.3.1. Disabilità intellettive
- 5.3.2. Disturbo dello spettro autistico
- 5.3.3. Disturbo da deficit di attenzione e/o iperattività
- 5.3.4. Disturbo specifico dell'apprendimento
- 5.3.5. Disturbo del linguaggio
- 5.3.6. Disturbi motori
- 5.3.7. Disturbi da tic

5.4. Disturbi psicotici
- 5.4.1. Disturbo delirante
- 5.4.2. Disturbo psicotico breve
- 5.4.3. Schizofrenia
- 5.4.4. Disturbo schizoaffettivo

5.5. Disturbo ciclotimico e bipolare
5.6. Disturbo depressivo
- 5.6.1. Depressione maggiore
- 5.6.2. Distimia
- 5.6.3. Disturbo disforico premestruale

5.7. Disturbi d'ansia
- 5.7.1. Disturbo d'ansia da separazione
- 5.7.2. Mutismo affettivo
- 5.7.3. Fobia specifica
- 5.7.4. Disturbo d'ansia sociale
- 5.7.5. Disturbo da panico
- 5.7.6. Agorafobia
- 5.7.7. Disturbo d'ansia generalizzato
- 5.7.8. Disturbo d'ansia di indotto da sostanze

Modulo 6. Psicopatologia nell'infanzia e nell'adolescenza II

6.1. Disturbo ossessivo compulsivo
6.2. Disturbi relativi a traumi e fattori di stress
6.3. Disturbi dissociativi
6.4. Disturbi da sintomi somatici
6.5. Disturbi alimentari
6.6. Disturbi dell'escrezione
6.7. Disturbi del sonno-veglia
6.8. Disforia di genere
6.9. Disturbi del controllo degli impulsi e del comportamento
6.10. Disturbi legati a sostanze e disturbi da dipendenza

Modulo 7. Disturbi della personalità e dell'infanzia e adolescenza

7.1. Disturbo schizoide
- 7.1.1. Epidemiologia
- 7.1.2. Comorbilità
- 7.1.3. Casistica

7.2. Disturbo schizotipico
- 7.2.1. Epidemiologia
- 7.2.2. Comorbilità
- 7.2.3. Casistica

7.3. Disturbo borderline
- 7.3.1. Epidemiologia
- 7.3.2. Comorbilità
- 7.3.3. Casistica

7.4. Disturbo narcisista
- 7.4.1. Epidemiologia
- 7.4.2. Comorbilità
- 7.4.3. Casistica

7.5. Disturbo antisociale
- 7.5.1. Epidemiologia
- 7.5.2. Comorbilità
- 7.5.3. Casistica

7.6. Disturbo paranoico
- 7.6.1. Epidemiologia
- 7.6.2. Comorbilità
- 7.6.3. Casistica

7.7. Disturbo istrionico
- 7.7.1. Epidemiologia
- 7.7.2. Comorbilità
- 7.7.3. Casistica

7.8. Disturbo evitante
- 7.8.1. Epidemiologia
- 7.8.2. Comorbilità
- 7.8.3. Casistica

7.9. Disturbo dipendente
- 7.9.1. Epidemiologia
- 7.9.2. Comorbidità
- 7.9.3. Casistica

7.10. Disturbo ossessivo compulsivo
- 7.10.1. Epidemiologia
- 7.10.2. Comorbidità
- 7.10.3. Casistica

7.11. Disturbo aggressivo passivo
- 7.11.1. Epidemiologia
- 7.11.2. Comorbilità
- 7.11.3. Casistica

7.12. Disturbo depressivo
- 7.12.1. Epidemiologia
- 7.12.2. Comorbilità
- 7.12.3. Casistica

Modulo 8. Psicopatologia adulta e la sua ripercussione nell'infanzia e nell'adolescenza

8.1. Eredità dall'epigenetica
- 8.1.1. DNA
- 8.1.2. RNA
- 8.1.3. Geni e ambiente
- 8.1.4. Impronta genomica ed eredità epigenetica

8.2. Apprendimento e neuroni a specchio
- 8.2.1. Ripercussioni neuro-psichiatriche
- 8.2.2. Identificazione
- 8.2.3. Apprendimento vicario

8.3. Ruolo della simpatia e dell'empatia nell'apprendimento vicario
- 8.3.1. Differenza tra proiezione e introiezione
- 8.3.2. Elementi neurologici della simpatia e dell'empatia

8.4. Controllo sociale della personalità nell'infanzia e nell'adolescenza
- 8.4.1. La moda
- 8.4.2. La pressione del gruppo
- 8.4.3. L'immagine sociale di quello che deve essere

8.5. Leggi di apprendimento vicario
- 8.5.1. Principio di equipotenza
- 8.5.2. Principio di fidelizzazione
- 8.5.3. Imitazione
- 8.5.4. Contemplazione, sottomissione e ignoranza

8.6. Ripercussione dei disturbi adulti nei bambini e negli adolescenti
- 8.6.1. Disturbi dell'ansia
- 8.6.2. Disturbi depressivi
- 8.6.3. Disturbi psicotici
- 8.6.4. Disturbi da dipendenze

8.6.5. Disturbi del controllo degli impulsi
8.6.6. Disturbi del comportamento alimentare
8.6.7. Disturbi del sonno
8.6.8. Disturbi lavorativi
8.6.9. Problemi legali
8.7. Disturbi neurologici
8.8. Malattia medica

Modulo 9. Intervento farmacologico nei disturbi d'ansia e dello stress

9.1. Disturbi di angoscia o panico
9.2. Agorafobia
9.3. Fobia sociale
9.4. Fobie specifiche
9.5. Disturbo d'ansia generalizzato
9.6. Disturbi ossessivo compulsivi e correlati
9.6.1. Disturbo ossessivo compulsivo
9.6.2. Disturbi dismorfici del corpo
9.6.3. Disturbo da accumulo
9.6.4. Tricotillomania
9.6.5. Disturbo da escoriazione
9.7. Disturbo d'ansia da separazione
9.8. Disturbo di adattamento
9.8.1. Con stato d'animo depresso
9.8.2. Con ansia
9.8.3. Con alterazione del comportamento
9.8.4. Con alterazione mista di emozioni e comportamento
9.9. Disturbi dissociativi
9.9.1. Disturbo dissociativo dell'identità
9.9.2. Amnesia dissociativa
8.9.3. Disturbo da depersonalizzazione/derealizzazione
9.10. Disturbi da sintomi somatici
9.11. Disturbi d'ansia per malattia
9.11.2. Disturbo di conversione
9.11.3. Disturbo fittizio
9.12. Disturbi legati a trauma e stress
9.13. Disturbi di stress acuto
9.13.1. Stress post-traumatico
9.14. Disturbo disinibito delle relazioni sociali

Modulo 10. Strumenti di intervento

10.1. Il gioco
10.2. Il disegno
10.3. La metafora e il racconto
10.4. La psicodrammatizzazione
10.5. I mezzi informatici
10.6. La fantasia, il rilassamento e l'ipnosi
10.7. Tecniche di biofeedback
10.8. Problemi di relazione
10.8.1. Con i genitori
10.8.2. Con i fratelli
10.9. L'educazione lontano dai genitori
10.10. Bambino affetto da una relazione genitoriale conflittuale
10.10.1. Relazione conflittuale con il coniuge o il partner
10.11. Rottura familiare a causa di separazione o divorzio
10.11.1. Alto livello di emozioni espresse in famiglia
10.12. Dolore
10.13. Maltrattamento
10.14. Abuso
10.15. Problemi di educazione
10.16. Problemi lavorativi
10.17. Problemi in casa ed economici
10.18. Problema di vivere da soli
10.19. Esposizione a catastrofi

Modulo 11. Il colloquio clinico con il paziente psicotico e disturbi della personalità

11.1. Colloquio attivo (C.H.S.V.)
- 11.1.1. Teoria delle informazioni
- 11.1.2. Canali di comunicazione
- 11.1.3. Sistema di comunicazione

11.2. Assiomi del colloquio
- 11.2.1. È impossibile non comunicare
- 11.2.2. Contenuto e relazione
- 11.2.3. Valenza affettiva
- 11.2.4. Comunicazione digitale e analogica
- 11.2.5. Simmetria e asimmetria

11.3. Esplorazione della comunicazione
- 11.3.1. Comunicazione verbale
- 11.3.2. Comunicazione non verbale
- 11.3.3. Doppio vincolo
- 11.3.4. Psicopatologia della comunicazione
- 11.3.5. Un gesto vale più di mille parole

11.4. Storia clinica
- 11.4.1. Personale
- 11.4.2. Familiare
- 11.4.3. Generazionale

11.5. Anamnesi
- 11.5.1. Biografia psicopatologica
- 11.5.2. Biografia di malattie mediche
- 11.5.3. Biografia dei problemi sociali

11.6. Struttura generale dell'esame mentale
- 11.6.1. Comunicazione non verbale ed emozioni
- 11.6.2. Comunicazione intorno ad un tavolo

11.7. Semiologia
- 11.7.1. Segni
- 11.7.2. Sintomi

11.8. Epistemologia della diagnosi
- 11.8.1. Diagnosi sindromica descrittiva contro la malattia
- 11.8.2. Nosologia. Diagnosi categoriale davanti ad una diagnosi dimensionale

11.9. Diagnosi multiple e comorbidità

11.10. Criteri clinici e forensi

11.11. Colloquio di perizia: Errori da evitare

Modulo 12. Intervento nei disturbi della personalità e psicotici dai modelli più rilevanti

12.1. Terapia del comportamento nei disturbi della personalità e psicotici

12.2. Terapia cognitiva nei disturbi della personalità e psicotici

12.3. Terapia del comportamento razionale nei disturbi della personalità e psicotici

12.4. Terapia dell'inoculazione dello stress nei disturbi della personalità e psicotici

12.5. Terapia cognitiva di Beck nei disturbi della personalità e psicotici

12.6. Terapia umana nei disturbi della personalità e psicotici

12.7. Terapia della Gestalt e terapie psicodinamiche nei disturbi della personalità e psicotici

12.8. Terapia interpersonale nei disturbi della personalità e psicotici

12.9. Psicoterapia a Tempo Limitato (psicoterapia eclettica) nei disturbi della personalità e psicotici

Modulo 13. Intervento psicosociale nei disturbi psicotici

13.1. Mediazione familiare
- 13.1.1. Pre-mediazione
- 13.1.2. La negoziazione
- 13.1.3. Mediazione
  - 13.1.3.1. Conciliazione
  - 13.1.3.2. Riparazione

13.2. Nozione di conflitto
- 13.2.1. Cambiare atteggiamento verso la cooperazione di squadra
- 13.2.2. Migliorare l'attitudine
- 13.2.3. Enfatizzare lo svolgimento

13.3. Tipologie di conflitto
- 13.3.1. Di attrazione-attrazione
- 13.3.2. Evasione-evasione
- 13.3.3. Attrazione-evasione

13.4. Mediazione, arbitraggio e valutazione neutrale
- 13.4.1. Il mediatore presente non influisce
- 13.4.2. Gestione decisionale ascoltando le parti
- 13.4.3. Valutazione neutra: Trarre conseguenze dai dati ottenuti

13.5. Coaching e psicologia
- 13.5.1. Uguaglianze
- 13.5.2. Differenze
- 13.5.3. Contraddizioni
- 13.5.4. Intrusioni

13.6. Apprendimento nel coaching
- 13.6.1. Dichiarazione di fallimento
- 13.6.2. Togliersi le maschere
- 13.6.3. Reinventare noi stessi
- 13.6.4. Concentrarsi nel compito

13.7. Affrontare le sfide che possono essere accettate
- 13.7.1. Locus of control
- 13.7.2. Aspettative

13.8. Concentrati nell'attività
- 13.8.1. Tecniche di focalizzazione
- 13.8.2. Tecniche di controllo dei pensieri

13.9. Obiettivi chiari
- 13.9.1. Definizione di dove siamo
- 13.9.2. Definizione di dove vogliamo arrivare

13.10. Riallinearsi con l'attività
- 13.10.1. Collocare l'atteggiamento nell'azione e non nel pensiero proattivo
- 13.10.2. Verbalizzare i piccoli successi
- 13.10.3. Essere flessibile e permettere la frustrazione

13.11. Lavorare sull'auto-inganno
- 13.11.1. Sapere che mentiamo a noi stessi
- 13.11.2. Sapere che modifichiamo la realtà
- 13.11.3. Sapere che conformiamo la realtà alle nostre credenze

13.12. Gestione dei conflitti
- 13.12.1. Gestione emotiva
- 13.12.2. Dire ciò che penso partendo dalle emozioni CASA (curiosità, ammirazione, sicurezza, allegria)

13.13. Dialogo con le credenze
- 13.13.1. Autodialogo
- 13.13.2. Ristrutturazione cognitiva

13.14. Gestione dello stress
- 13.14.1. Tecniche di respirazione
- 13.14.2. Tecnica di gestione emotiva
- 13.14.3. Tecniche di rilassamento

13.15. Gestione emotiva
- 13.15.1. Identificare emozioni
- 13.15.2. Identificare le emozioni adeguate
- 13.15.3. Cambiare le emozioni adeguate

13.16. Biologia della risposta allo stress

13.17. Biochimica dello stress

Modulo 14. Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni a rischio psicosociale

14.1. La costruzione del concetto di famiglia
- 14.1.1. Concetto e teorie sulla famiglia: Funzioni, dinamiche, regole e ruoli
  - 14.1.1.1. La famiglia come contesto di sviluppo umano
  - 14.1.1.2. Funzioni della famiglia
  - 14.1.1.3. Dinamiche familiari e regole
  - 14.1.1.4. Ruoli nel contesto familiare

14.2. Evoluzione dell'istituzione familiare
- 14.2.1. Cambiamenti sociali e nuove forme di convivenza familiare
  - 14.2.1.1. L'influenza dei cambi sociali nella famiglia
  - 14.2.1.2. Nuove forme di famiglia

14.2.2. Stili educativi in famiglia
14.2.2.1. Stile democratico
14.2.2.2. Stile autoritario
14.2.2.3. Stile negligente
14.2.2.4. Stile indulgente

14.3. Famiglie a rischio psicosociale
14.3.1. Rischio psicosociale, criteri di valutazione del rischio e famiglie in situazione di rischio
14.3.1.1. Cos'è il rischio psicosociale?
14.3.1.2. Criteri di valutazione del rischio psicosociale
14.3.1.3. Famiglie in situazione di rischio psicosociale
14.3.2. Fattori di rischio vs fattori di protezione
14.3.2.1. Fattori di rischio
14.3.2.2. Fattori di protezione

14.4. Processi di orientamento e intervento psicopedagogica
14.4.1. Concettualizzazione dell'intervento psicopedagogico e modelli di intervento
14.4.1.1. Concetto di intervento psicopedagogico in ambito familiare
14.4.1.2. Modelli di intervento psicopedagogico
14.4.2. Destinatari, aree e contesti di intervento psicopedagogico
14.4.2.1. Destinatari di intervento psicopedagogico
14.4.2.2. Aree di intervento psicopedagogico
14.4.2.3. Contesti di intervento psicopedagogico

14.5. L'intervento socio-educativo nelle famiglie
14.5.1. Concetto, fondamenti e modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie
14.5.1.1. L'intervento socio-educativo nelle famiglie (I)
14.5.1.2. Principi dell'intervento socio-educativo nelle famiglie
14.5.1.3. Fondamenti dell'intervento socio-educativo nelle famiglie: elementi, criteri da considerare e livelli di intervento
14.5.1.4. Modelli di intervento socio-educativo nelle famiglie

14.6. L'intervento socio-educativo nelle famiglie (II)
14.6.1. Squadre educative di intervento familiare: abilità professionali, strumenti e tecniche
14.6.1.1. Squadre educative di intervento familiare
14.6.1.2. Abilità professionali
14.6.1.3. Strumenti e tecniche

14.7. Intervento in situazioni di rischio o abuso di minori in famiglia
14.7.1. Concettualizzazione e tipologia di abuso infantile in famiglia
14.7.1.1. Concetto di abuso infantile
14.7.1.2. Tipi di abuso infantile
14.7.2. Aggiornamenti sull'abuso infantile in famiglia
14.7.2.1. Rilevamento, valutazione e assistenza
14.7.2.2. Protocolli

14.8. Quadri collaborativi tra famiglia e scuola
14.8.1. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi: Forme di partecipazione della famiglia a scuola
14.8.1.1. Famiglia e scuola come ambienti collaborativi
14.8.1.2. Forme di partecipazione della famiglia a scuola
14.8.1.3. Scuola per genitori ed educazione parentale

Modulo 15. Contesti e i suoi disturbi

15.1. Concetti di base dei contesti educativi
15.1.1. Microcontesto
15.1.2. Mesocontesto
15.1.3. Macrocontesto

15.2. Patologia del microcontesto

15.3. Tipologie di figli
15.3.1. Legati
15.3.2. Amici
15.3.3. Affetti da ADHD

15.4. Figlio rifiutato
15.4.1. Rifiuto diretto
15.4.2. Sindrome di alienazione parentale

15.4.3. Bullismo
15.5. Storia fraterna
15.5.1. Unione dei genitori
15.5.2. Resilienza
15.5.3. Risoluzione di conflitti
15.6. Io familiare
15.7. La famiglia e il suo modo di usare il linguaggio
15.7.1. Doppio vincolo
15.7.2. Ambiguità
15.7.3. Inconsistenza
15.8. Psicopatologia familiare e ripercussioni nel futuro del paziente
15.8.1. Patologia psichiatrica o psicopatologia di uno dei genitori
15.8.2. Alcolismo e dipendenze
15.8.3. Disturbi della personalità gravi
15.8.4. Disagi emotivi nei genitori
15.9. Modalità di gestire patologicamente un figlio
15.9.1. Sindrome di Münchhausen per procura
15.9.2. Infantilismo nei genitori
15.9.3. Mancanza di confini
15.9.4. Incolpare
15.9.5. Non permettere la crescita
15.10. Relazione con i nonni
15.10.1. Situazione permanente
15.10.2. Situazione di donazione
15.10.3. Situazione sporadica
15.11. Legami conflittuali
15.11.1. Eccessiva dipendenza
15.11.2. Sganciamento
15.11.3. Ansioso/teso
15.11.4. Collerico/ostile
15.11.5. Depressivo/demotivato
15.12. Patologia del mesocontesto
15.13. Posizione socioeconomica della famiglia
15.13.1. Disoccupazione
15.13.2. Rovina e sfratto
15.13.3. Squilibrio economico tra i genitori
15.13.4. Gestione patologica dell'economia familiare
15.14. Autonomia sulla famiglia
15.14.1. Famiglie centripete
15.14.2. Famiglie centrifughe
14.15. Ambiente extrafamiliare inadeguato
15.15.1. Conflitti tra zii
15.15.2. Eredità e dispute familiari
15.15.3. Squilibri e ingiustizie nel trattamento
15.16. Abusi
15.16.1. Violazione
15.16.2. Neurodidattica dell'attenzione
15.16.3. Violenza fisica e psichica
15.17. Io autonomo
15.18. Scuola
15.18.1. Docente come persona di riferimento
15.18.2. Qualità educativa anormale
15.18.3. Incidenti
15.19. Quartiere
15.19.1. Agenti di riferimento
15.19.2. Relazioni extrafamiliari anormali
15.19.3. Comunicazione extrafamiliare anormale
15.19.4. Disordini sociali
15.20. Problematica con il macrocontesto
15.20.1. Sequestro familiare per le mode sociali
15.20.2. Problemi di ideologia
15.20.3. Tendenza di isolamento per classe sociale
15.21. Capacità di adattamento
15.22. Senso di vita
15.23. L'io sociale

Modulo 16. Universi patologici nell'infanzia e nell'adolescenza (DSM-5)

16.1. Disturbi nello sviluppo neurologico
- 16.1.1. Disabilità intellettive
- 16.1.2. Disturbo dello spettro autistico
- 16.1.3. Disturbo da deficit di attenzione e/o iperattività
- 16.1.4. Disturbo specifico dell'apprendimento
- 16.1.5. Disturbi della comunicazione
- 16.1.6. Disturbi motori
- 16.1.7. Disturbi da tic

16.2. Disturbi psicotici
- 16.2.1. Disturbo delirante
- 16.2.2. Disturbo psicotico breve
- 16.2.4. Disturbo schizofreniforme
- 16.2.5. Disturbo schizoaffettivo
- 16.2.6. Catatonia associata ad un altro disturbo mentale

16.3. Disturbo ciclotimico e bipolare

16.4. Disturbo depressivo
- 16.4.1. Depressione maggiore
- 16.4.2. Distimia
- 16.4.3. Disturbo da alterazione distruttiva dell'umore
- 16.4.4. Disturbo disforico premestruale

16.5. Disturbi d'ansia
- 16.5.1. Disturbo d'ansia da separazione
- 16.5.2. Mutismo selettivo
- 16.5.3. Fobia specifica
- 16.5.4. Disturbo d'ansia sociale
- 16.5.5. Disturbo da panico
- 16.5.6. Agorafobia
- 16.5.7. Disturbo d'ansia generalizzato
- 16.5.8. Disturbo d'ansia indotto da sostanze

16.6. Disturbo ossessivo compulsivo
- 16.6.1. Disturbi dismorfici del corpo
- 16.6.2. Disturbo da accumulo
- 16.6.3. Tricotillomania
- 16.6.4. Disturbo da escoriazione

16.7. Disturbi relativi a traumi e fattori di stress
- 16.7.1. Disturbo di attaccamento reattivo
- 16.7.2. Disturbi disinibito delle relazioni sociali
- 16.7.3. Disturbi da stress postraumatico
- 16.7.4. Disturbi di stress acuto
- 16.7.5. Disturbo di adattamento

16.8. Disturbi dissociativi
- 16.8.1. Disturbo dissociativo dell'identità
- 16.8.2. Amnesia dissociativa
- 16.8.3. Disturbo da depersonalizzazione e derealizzazione

16.9. Disturbi da sintomi somatici
- 16.9.1. Disturbi da sintomi somatici
- 16.9.2. Disturbi d'ansia per malattia
- 16.9.3. Disturbo di conversione
- 16.9.4. Fattori psicologici che influenzano altre condizioni mediche
- 16.9.5. Disturbo fittizio

16.10. Disturbi alimentari e dell'assunzione di cibo
- 16.10.1. Prurito
- 16.10.2. Disturbo da ruminazione
- 16.10.3. Disturbo da rifiuto/restrizione dell'assunzione di cibo
- 16.10.4. Anoressia nervosa
- 16.10.5. Bulimia nervosa
- 16.10.6. Disturbo da abbuffata

16.11. Disturbi dell'escrezione
- 16.11.1. Enuresi
- 16.11.2. Encopresi

16.12. Disturbi del sonno-veglia
- 16.12.1. Insonnia
- 16.12.2. Ipersonnia
- 16.12.3. Narcolessia
- 16.12.4. Disturbo del sonno relazionato con la respirazione
- 16.12.5. Disturbo del risveglio dal sonno non REM
- 16.12.6. Disturbo di incubi
- 16.12.7. Disturbo del comportamento nel sonno REM
- 16.12.8. Sindrome delle gambe senza riposo

16.13. Disforia di genere
- 16.13.1. Nei bambini
- 16.13.2. Negli adolescenti e adulti

16.14. Disturbi del controllo degli impulsi e del comportamento
- 16.14.1. Disturbo negativista provocatorio
- 16.14.2. Disturbo esplosivo intermittente
- 16.14.3. Disturbo del comportamento
- 16.14.4. Piromania
- 16.14.5. Cleptomania

16.15. Disturbi legati a sostanze e disturbi da dipendenza
- 16.15.1. Disturbi legati all'alcol
- 16.15.2. Disturbi legati alla caffeina
- 16.15.3. Disturbi legati alla cannabis
- 16.15.4. Disturbi legati a sostanze allucinogene
- 16.15.5. Disturbi legati ad inalatori
- 16.15.6. Disturbi legati ad oppiacei
- 16.15.7. Disturbi legati a sedanti, ipnotici e ansiolitici
- 16.15.8. Disturbi legati a stimolanti
- 16.15.9. Disturbi legati al tabacco
- 16.15.10. Disturbi da gioco

16.16. Altre considerazione sul DSM-5

Modulo 17. Disturbi non registrati nel DSM-5 sorti negli ultimi anni nelle visite psicologiche

17.1. Sindrome da scatti d'ira esplosiva
- 17.1.1. Sequestro emotivo del bambino
- 17.1.2. Non accetta la frustrazione
- 17.1.3. Beneficio secondario

17.2. Sindrome dell'imperatore
- 17.2.1. Figli che maltrattano i genitori
- 17.2.2. Insensibilità emotiva
- 17.2.3. Assenza di legame morale
- 17.2.4. Non imparano dagli errori

17.3. Egocentrismo patologico
- 17.3.1. Assenza di attaccamento
- 17.3.2. Focalizzazione su obiettivi egocentrici
- 17.3.3. Bugie
- 17.3.4. Azioni crudeli

17.4. Disturbo negativista provocatorio
- 17.4.1. Si arrabbia e fa i capricci
- 17.4.2. Discute con adulti
- 17.4.3. Sfida attivamente gli adulti
- 17.4.4. Rifiuta di rispettare le regole
- 17.4.5. Infastidisce deliberatamente altre persone
- 17.4.6. Incolpa gli altri dei suoi errori
- 17.4.7. Porta rancore ed è vendicativo
- 17.4.8. È suscettibile o facilmente irritabile dagli altri

17.5. Inosservanza di regole e limiti
- 17.5.1. Deficit di attenzione
- 17.5.2. Il castigo non li smuove
- 17.5.3. Bassa autostima

17.6. Dipendenza dal telefono
- 17.6.1. Sensazione di panico senza telefono
- 17.6.2. Trova in esso tutto l'universo
- 17.6.3. Allenamento, sfogo, aspettativa, speranza, legame

17.7. Bugia compulsiva
- 17.7.1. Pseudologia fantastica
- 17.7.2. Deformare la realtà a proprio beneficio
- 17.7.3. Dipendenza dalla bugia

17.8. Gestione criminale di internet
- 17.8.1. Hanno le loro password
- 17.8.2. Maggiore conoscenza della navigazione rispetto agli adulti
- 17.8.3. Assenza di limiti, sensazione di controllo

17.9. Cyberbullismo
- 17.9.1. Il violento
- 17.9.2. La vittima
- 17.9.3. I terzi passivi

17.10. Personalità NEET (Not in employment, education or training)
- 17.10.1. (Non studia, non lavora, non riceve istruzione)

17.11. Sindrome da dipendenza emotiva
- 17.11.1. Necessità di localizzare una persona
- 17.11.2. Ossessione per una persona
- 17.11.3. Necessità permanente di gesti di approvazione
- 17.11.4. Solo si è felici con questa persona
- 17.11.5. Sensazione di malessere per rimanere con lei

17.12. Sindrome della chiave appesa
- 17.12.1. Conciliazione lavorativa
- 17.12.2. Profilo dei genitori
- 17.12.3. Distanziamento affettivo

17.13. Suicidio nell'infanzia e nell'adolescenza
- 17.13.1. Suicidio altruista, egoista e anonimo (Durkheim)
- 17.13.2. Origine e forma
- 17.13.3. Indici

17.14. Autolesionismo da artefatto dermatologico
- 17.14.1. Sollievo dal dolore emotivo
- 17.14.2. Preambolo di un atto suicida?

17.15. Sindrome da evitamento
- 17.15.1. La sicurezza si trova evitando di vivere
- 17.15.2. Rinforzo dell'evitamento e nucleo accumbens

17.16. Negativismo

17.17. Vandalismo

17.18. Disturbo dissociale
- 17.18.1. Aggressione a persone o animali
- 17.18.2. Distruzione di proprietà
- 17.18.3. Frode o furto
- 17.18.4. Violazione grave delle regole

17.19. Nuove facce dei disturbi del comportamento alimentare
- 17.19.1. Anoressia selettiva
- 17.19.2. Anoressia con relazioni sessuali
- 17.19.3. Sovralimentazione compulsiva

17.20. Nuove componenti di dipendenza nella tossicodipendenza

"Una specializzazione completa che ti porterà ad acquisire le conoscenze necessarie per competere con i migliori"

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione"

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.

Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso faccia riferimento alla vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali della pratica professionale dello psicologo.

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard di Harvard"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

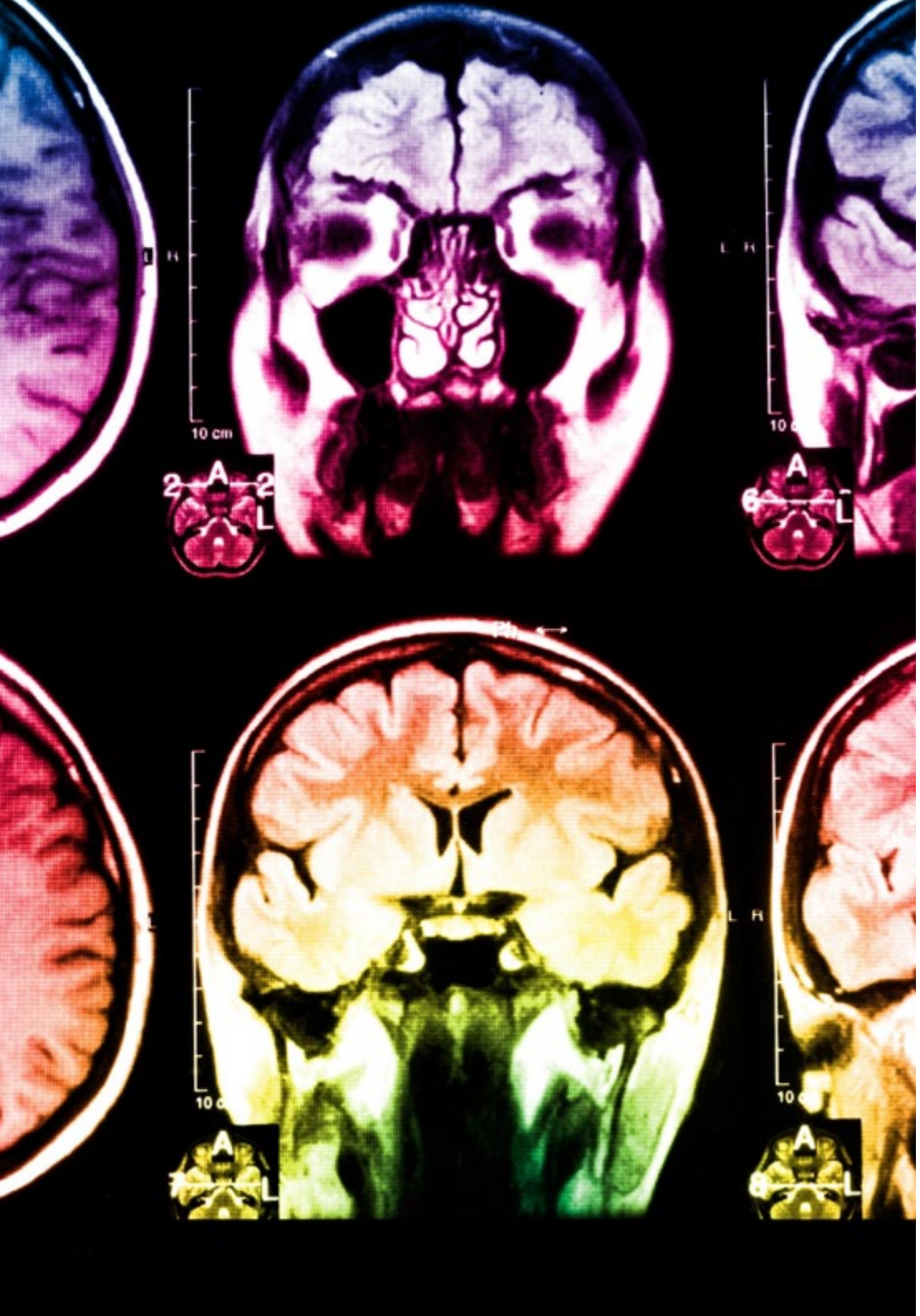
1. Gli psicologi che seguono questo metodo, non solo assimilano i concetti, ma sviluppano anche la capacità mentale, grazie a esercizi che valutano situazioni reali e richiedono l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

Metodologia Relearning

TECH perfeziona il metodo casistico di Harvard con la migliore metodologia di insegnamento del momento, 100% online: il Relearning.

La nostra università è la prima al mondo a coniugare lo studio di casi clinici con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione e che combina un minimo di 8 elementi diversi in ogni lezione: una vera rivoluzione rispetto al semplice studio e all'analisi di casi.

Lo psicologo imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate mediante l'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo in lingua spagnola (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specialità cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socioeconomico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:

Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.

Ultime tecniche e procedure in video

TECH rende partecipe lo studente delle ultime tecniche, degli ultimi progressi educativi e dell'avanguardia delle tecniche psicologiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.

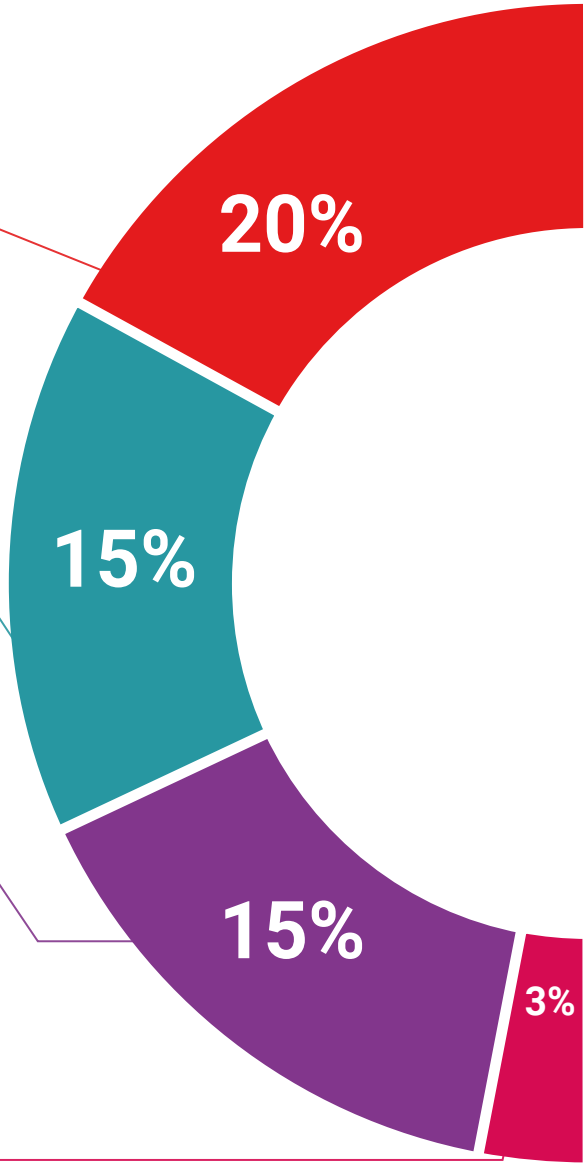
Riepiloghi interattivi

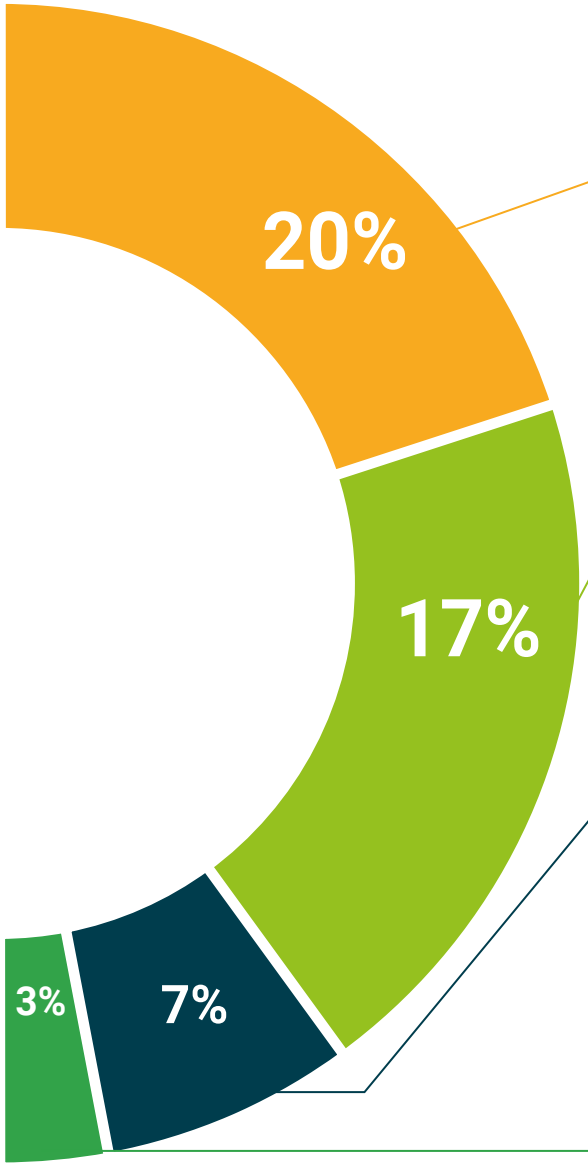
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di formazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".

Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua formazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.

Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e di autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.

Master class

Esistono prove scientifiche sull'utilità dell'osservazione di terzi esperti.

La denominazione "Learning from an Expert" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.

Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.

07

Titolo

Il Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo garantisce, oltre alla formazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso al Master Specialistico rilasciato dalla TECH Università Tecnologica.

Questo titolo di Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo è il più grande compendio di conoscenze del settore: Un titolo che rappresenta un valore aggiunto altamente qualificato per qualsiasi professionista di questo settore"

Questo **Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato presente sul mercato.

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà, mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, il suo corrispondente titolo **Master Specialistico** rilasciato da **TECH Università Tecnologica.**

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** indica la qualifica ottenuta nel Master Specialistico e soddisfa i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo**

N.º Ore Ufficiali: **3.000 O.**

tech università tecnologica

Conferisce il presente

DIPLOMA

a

Dott./Dott.ssa _____, con documento d'identità nº_____

Per aver completato con esito positivo e accreditato il programma di

MASTER SPECIALISTICO

in

Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo

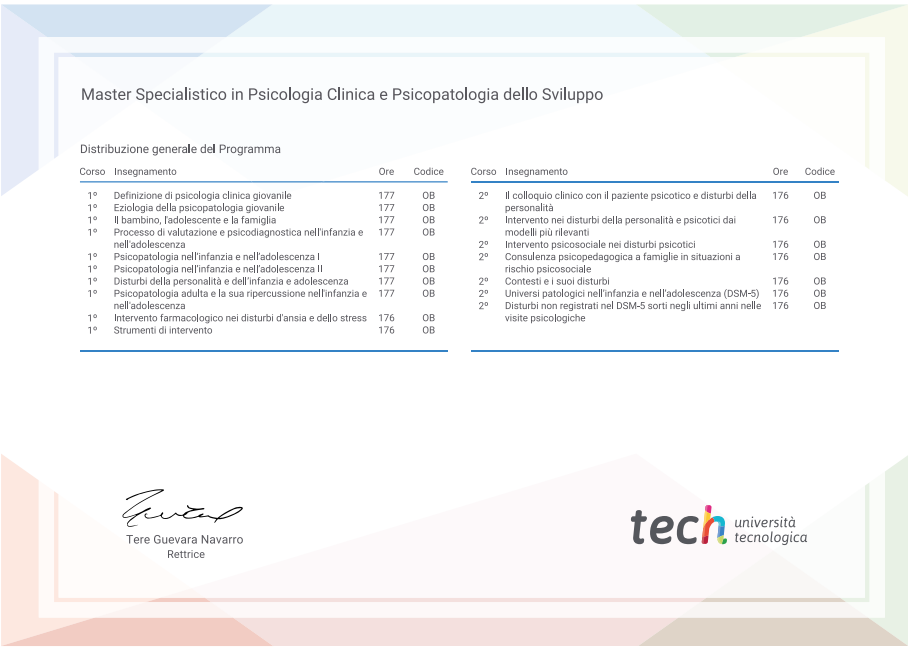
Si tratta di un titolo rilasciato da questa Università ed equivalente a 3.000 ore, con data di inizio gg/mm/aaaa e con data di fine gg/mm/aaaa.

TECH è un Istituto Privato di Istruzione Superiore riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione a partire dal 28 giugno 2018.

In data 17 Giugno 2020

Tere Guevara Navarro
Rettrice

Questo titolo deve essere sempre accompagnato da un titolo universitario rilasciato dall'autorità competente per l'esercizio della pratica professionale in ogni paese. codice unico TECH: AFWORD23S techtitute.com/titulos



Master Specialistico in Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo

Distribuzione generale del Programma

Corso	Insegnamento	Ore	Codice
1º	Definizione di psicologia clinica giovanile	177	OB
1º	Eziologia della psicopatologia giovanile	177	OB
1º	Il bambino, l'adolescente e la famiglia	177	OB
1º	Processo di valutazione e psicodiagnostica nell'infanzia e nell'adolescenza	177	OB
1º	Psicopatologia nell'infanzia e nell'adolescenza I	177	OB
1º	Psicopatologia nell'infanzia e nell'adolescenza II	177	OB
1º	Disturbi della personalità e dell'infanzia e adolescenza	177	OB
1º	Psicopatologia adulta e la sua ripercussione nell'infanzia e nell'adolescenza	177	OB
1º	Intervento farmacologico nei disturbi d'ansia e dello stress	176	OB
1º	Strumenti di intervento	176	OB

Corso	Insegnamento	Ore	Codice
2º	Il colloquio clinico con il paziente psicotico e disturbi della personalità	176	OB
2º	Intervento nei disturbi della personalità e psicotici dai modelli più rilevanti	176	OB
2º	Intervento psicosociale nei disturbi psicotici	176	OB
2º	Consulenza psicopedagogica a famiglie in situazioni a rischio psicosociale	176	OB
2º	Contesti e i suoi disturbi	176	OB
2º	Universi patologici nell'infanzia e nell'adolescenza (DSM-5)	176	OB
2º	Disturbi non registrati nel DSM-5 sorti negli ultimi anni nelle visite psicologiche	176	OB

Tere Guevara Navarro
Rettrice

tech università tecnologica

*Apostille dell'Aia Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech università tecnologica

Master Specialistico
Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo

- Modalità: **online**
- Durata: **12 mesi**
- Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- Dedizione: **16 ore/settimana**
- Orario: **a scelta**
- Esami: **online**

Master Specialistico

Psicologia Clinica e Psicopatologia dello Sviluppo

tech università tecnologica